

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

OGGETTO n. 8370

Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'accordo in materia tartufigola e per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 03 05 24)

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

1) AMICO Federico Alessandro	24) MOLINARI Gian Luigi
2) BARGI Stefano	25) MONTALTI Lia
3) BONDAVALLI Stefania	26) MONTEVECCHI Matteo
4) BULBI Massimo	27) MORI Roberta
5) CALIANDRO Stefano	28) MUMOLO Antonio
6) CASTALDINI Valentina	29) OCCHI Emiliano
7) CATELLANI Maura	30) PARUOLO Giuseppe
8) COSTA Andrea	31) PELLONI Simone
9) COSTI Palma	32) PETITTI Emma
10) CUOGHI Luca	33) PICCININI Silvia
11) DAFFADA' Matteo	34) PIGONI Giulia
12) DALFIUME Mirella	35) PILLATI Marilena
13) DELMONTE Gabriele	36) POMPIGNOLI Massimiliano
14) EVANGELISTI Marta	37) RAINIERI Fabio
15) FABBRI Marco	38) RANCAN Matteo
16) FELICORI Mauro	39) RONTINI Manuela
17) GERACE Pasquale	40) ROSSI Nadia
18) GIBERTONI Giulia	41) SABATTINI Luca
19) LIVERANI Andrea	42) SONCINI Ottavia
20) MALETTI Francesca	43) TAGLIAFERRI Giancarlo
21) MARCHETTI Daniele	44) TARUFFI Igor
22) MARCHETTI Francesca	45) ZAMBONI Silvia
23) MASTACCHI Marco	46) ZAPPATERRA Marcella

È computato come presente ai soli fini del numero legale, ai sensi dell'art. 65, comma 2 del Regolamento interno, il Presidente della Giunta Bonaccini, assente per motivi istituzionali.

Hanno giustificato la propria assenza i consiglieri Bergamini e Facci.

E' altresì assente la consigliera Stragliati.

Presiede la presidente dell'Assemblea legislativa *Emma Petitti*

Segretaria: *Lia Montalti*

Oggetto n. 8370

Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'accordo in materia tartuficola e per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale in data 03 05 24)

L'Assemblea legislativa

Visto lo Statuto della Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 13 del 2005) ed, in particolare, l'articolo 13 recante in rubrica "Attività di rilievo internazionale della Regione" che, al comma 2 recita: "L'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale che informa il Consiglio fin dalla attivazione della procedura, ratifica gli accordi con Stati esteri e le intese con Enti territoriali interni ad altro Stato, deliberati dalla Giunta e sottoscritti dal Presidente della Regione o dall'Assessore da lui delegato. Tali accordi e intese hanno efficacia dalla data della ratifica, e vengono stipulati nei casi e nelle forme disciplinati da leggi dello Stato.";

Vista, altresì, la L.R. 28 luglio 2008, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale" e, in particolare, l'art. 17 recante in rubrica "Intese con enti territoriali interni ad altro Stato";

Preso atto che il Presidente della Regione ha trasmesso (giusta nota prot. PG/2024/11604 del 3 maggio 2024), al Presidente dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, copia dell'accordo in materia tartuficola e per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino ai fini del perfezionamento del procedimento di ratifica dell'Assemblea legislativa, così come previsto dal comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto;

Dato atto che la Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" ha espresso, in merito all'oggetto, parere favorevole (prot. PG/2024/12896 del 15 maggio 2024);

Previa votazione palese, a maggioranza dei votanti,

delibera

- di ratificare, a norma del comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto, l'accordo in materia tartuficola e per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino, così come richiesto dal Presidente della Giunta regionale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

* * * *

MCZ/sm



Regione Emilia-Romagna



SEGRETERIA DI STATO
TERRITORIO E AMBIENTE, L'AGRICOLTURA,
LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.

ACCORDO
TRA
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
E
LA REPUBBLICA DI SAN MARINO

IN MATERIA TARTUFICOLA
E PER LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO



La Regione Emilia-Romagna della Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino, di seguito denominate le "Parti",

richiamando la Convenzione di amicizia e di buon vicinato tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino, fatta a Roma il 31 marzo 1939;

richiamando l'Accordo di Collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di San Marino, fatto a Bologna il 10 giugno 2013, con il quale si è inteso promuovere, favorire e sviluppare la reciproca collaborazione in campo economico, sanitario, faunistico venatorio, dei servizi idrici e del settore agricolo nello spirito di amicizia che tradizionalmente caratterizza le relazioni tra le Parti;

intendendo potenziare ed incentivare la collaborazione diretta nel settore agricolo, dando concreta operatività alla collaborazione nell'ambito della ricerca e della raccolta dei tartufi e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno delle Parti;

desiderando a tal fine stipulare un Accordo per il riconoscimento dell'abilitazione per la ricerca e la raccolta dei tartufi conseguita nel territorio dell'altra Parte nonché per l'adozione di tutte le misure necessarie atte a conseguire un'effettiva collaborazione tra le Parti negli ambiti oggetto del presente Accordo;

riconoscendo che nei rispettivi territori il rilascio dell'autorizzazione per la ricerca e la raccolta dei tartufi è subordinato al possesso dei medesimi requisiti e al superamento di una prova di eguale valore;

nell'ambito delle proprie competenze convengono quanto segue:

Articolo 1

(Riconoscimento reciproco dell'abilitazione e sistema di quote)

1. Ciascuna Parte riconosce l'abilitazione per la ricerca e la raccolta dei tartufi conseguita nel territorio dell'altra Parte e pertanto consente l'esercizio di tale attività da parte dei tartufai abilitati nei territori di entrambe le Parti.
2. Con successivo protocollo attuativo le Parti potranno limitare reciprocamente l'esercizio dell'attività di ricerca e di raccolta dei tartufi da parte dei tartufai abilitati nel territorio dell'altra Parte, convenendo un sistema di quote che definisca il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate. Il numero sarà determinato tenendo conto dell'esigenza di non alterare i fattori necessari a favorire la riproduzione del tartufo nel territorio di ciascuna Parte.

Articolo 2

(Pagamento tassa)

L'attività di ricerca e raccolta di tartufi nel territorio dell'altra Parte è subordinato al pagamento di una tassa annuale di importo pari a quello corrisposto dai residenti nei rispettivi territori.



Articolo 3

(Attività oggetto della collaborazione e modalità attuative)

1. Le Parti si supporteranno vicendevolmente nell'attività di formazione e aggiornamento, favorendo la partecipazione reciproca a specifici corsi, incontri e convegni, eventualmente anche attraverso lo svolgimento di uscite sul campo e sopralluoghi congiunti.
2. Nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi territori, le strutture tecniche delle Parti potranno, altresì, valutare ed attivare azioni di coordinamento per attività di particolare rilievo, allo scopo di rendere più efficace la gestione della materia e potenziare l'attività di controllo, nonché la collaborazione con le università o altri istituti di ricerca.
3. È facoltà delle Parti collaborare nell'elaborazione di percorsi basati su attività di concertazione e di indirizzamento dei processi decisionali, anche allo scopo di emanare norme specifiche riguardanti la tartuficoltura, la valorizzazione del patrimonio tartufigeno e ambientale.

Articolo 4

(Protezione dei dati personali)

Ciascuna Parte garantirà la protezione dei dati personali ricevuti dall'altra Parte per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, impegnandosi a non trasferirli a terze parti e, comunque, a non trattarli in modo incompatibile con le finalità concordate senza previo il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 5

(Clausola di invarianza normativa)

Il presente Accordo sarà attuato nel rispetto delle legislazioni italiana e sammarinese, nonché del diritto internazionale applicabile e, per la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.

Articolo 6

(Protezione dei dati personali e Obbligo di riservatezza)

1. Le Parti sono tenute a porre in essere tutte le misure necessarie previste dalle rispettive legislazioni affinché il personale destinato all'espletamento delle attività di cui al presente Accordo mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata e di terzi la riservatezza delle informazioni e dei dati ottenuti per lo svolgimento delle attività che non fossero già noti o di pubblico dominio, obbligandosi ad utilizzare i dati e le informazioni di cui venga in possesso esclusivamente per i fini necessari all'espletamento delle medesime attività.
2. Le Parti sono, altresì, tenute a porre in essere tutte le misure necessarie previste dalle rispettive legislazioni affinché il personale destinato all'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata e di terzi la riservatezza di quelle informazioni che vengano definite confidenziali all'atto della loro trasmissione e che non fossero precedentemente già note o di pubblico dominio.



Articolo 7

(Oneri)

Il presente Accordo viene stipulato a titolo gratuito e senza oneri economici aggiuntivi per le Parti, le quali metteranno a disposizione personale e mezzi secondo le proprie disponibilità.

Articolo 8

(Clausola di neutralità finanziaria)

Tutte le attività previste o scaturenti dall'attuazione del presente Accordo troveranno copertura, per la Parte italiana, nel bilancio della Regione Emilia-Romagna, senza generare oneri finanziari a carico dello Stato.

Articolo 9

(Informativa)

Le Parti informeranno le Ambasciate competenti per territorio dei rispettivi Paesi sullo stato di avanzamento delle iniziative programmate in attuazione del presente Accordo.

Articolo 10

(Coperture assicurative)

1. Le Parti garantiscono la copertura assicurativa di personale, automezzi ed attrezzature in dotazione alle proprie strutture operative, in caso di effettuazione di sopralluoghi nonché di partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento nel territorio dell'altra Parte e più in generale per la partecipazione ad ogni tipo di attività ed intervento previsti all'Articolo 3.
2. In particolare, il personale impiegato dalle Parti in attuazione delle attività previste dal comma 1 del presente Articolo, ha copertura assicurativa garantita direttamente dalla propria struttura di riferimento per eventuali infortuni e/o infermità derivanti da cause di servizio.

Articolo 11

(Divergenze interpretative)

Qualsiasi divergenza nell'interpretazione o nell'attuazione del presente Accordo sarà risolta in via amichevole, mediante consultazioni dirette tra le Parti.

Articolo 12

(Modifiche e integrazioni)

Le Parti possono emendare il presente Accordo per iscritto di comune intesa. Gli accordi emendativi entreranno in vigore secondo le stesse procedure stabilite dall'Articolo 13.1.



Articolo 13

(Durata e validità)

1. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle due notifiche mediante cui le Parti si saranno comunicate reciprocamente il completamento delle procedure interne necessarie per la sua entrata in vigore, nel rispetto delle rispettive legislazioni nazionali e, per la Parte italiana, dei regolamenti regionali esistenti.
2. Il presente Accordo rimarrà valido per cinque (5) anni e potrà essere rinnovato espressamente di comune accordo tra le Parti per ulteriori periodi di 5 (cinque) anni, attraverso comunicazione scritta e nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi ordinamenti nazionali, a meno che una delle Parti non notifichi all'altra la sua intenzione di porvi fine sei (6) mesi prima della data prevista per il rinnovo.
3. Ciascuna Parte può denunciare il presente Accordo in ogni momento mediante comunicazione scritta all'altra Parte. In tal caso, il presente Accordo cesserà i suoi effetti tre (3) mesi dopo la data di ricezione di tale comunicazione.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Bologna, il 22/04/2024, in due originali in lingua italiana, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per la Regione Emilia-Romagna
della Repubblica Italiana

Per la Repubblica di San Marino

Assessore Agricoltura e Agroalimentare,
Caccia e Pesca

Segretario di Stato per il Territorio e l'Ambiente,
l'Agricoltura, la Protezione Civile e i rapporti
con l'A.A.S.L.P.







Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Ufficio VII
Diplomazia dei territori
ed esposizioni internazionali.
Direzione Generale per la promozione
del Sistema Paese

MESSAGGIO

Per: REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Oggetto: ACCORDO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA DI SAN MARINO IN MATERIA TARTUFICOLA E PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6, COMMA 3 DELLA LEGGE 131/2003 – CONFERIMENTO PIENI POTERI.

Sintesi: *Conferimento pieni poteri di firma per l'Assessore Alessio Mammi.*

“Per l'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, Alessio Mammi.

La S.V. è autorizzata a firmare l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna della Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia tartuficola e per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno.”

Firmato: Antonio Tajani, Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

In allegato la documentazione autorizzata alla firma.

* * *

Ciò premesso, su segnalazione di questo Ufficio Legislativo, si riporta quanto segue: quanto all'esecuzione dell'Accordo nell'ordinamento interno, pur non essendo necessaria una legge nazionale per l'autorizzazione alla ratifica, l'ordinamento regionale dovrà essere adeguato agli obblighi pattizi assunti con la Repubblica di San Marino. Dell'avvenuto adeguamento dell'ordinamento regionale all'Accordo, la Regione dovrà dare notizia a questo Ministero, nel quadro degli obblighi di leale collaborazione tra Stato e Regioni e tenuto conto che dell'eventuale inadempimento dell'Accordo della Regione, sarebbe lo Stato a dover rispondere sul piano internazionale.

(Redazione: Le Breton)

Cons. Amb. Andrea Canepari
Capo Ufficio VII e Vicario del VDG/DC
per la Promozione Integrata e l'Innovazione



LA PRESIDENTE

f.to *Emma Petitti*

LA SEGRETARIA

f.to *Lia Montalti*

Bologna, 11 giugno 2024

È copia conforme all'originale.

Firmato digitalmente
Il Direttore Leonardo Draghetti